

Le mancate risposte «L'Anas e il governo ci spieghino il perché dei lavori eterni in E45»

Dopo l'articolo del *Carlino*, Michele de Pascale rilancia
Con una lettera il sindaco chiede a Salvini e alla società competente
di venire a verificare di persona la situazione della strada

«È arrivato il momento che Anas – in questo caso la struttura competente è quella centrale –, insieme al Governo, venga in Romagna a spiegare quale sia il cronoprogramma e quando intenda concludere questa serie interminabile di segmenti di cantieri sulla E45, di cui non si riesce nemmeno a intravedere la fine, che generano non solo una situazione di importante disagio, ma anche di grande pericolo stradale».

Il sindaco Michele de Pascale prende spunto dall'articolo pubblicato sabato scorso dal *Carlino* e intitolato «E45, un vero incubo. In 21 chilometri due cambi di corsia e asfalto distrutto» per chiedere ufficialmente al ministro alle Infrastrutture, Matteo Salvini (Lega) e ai vertici nazionali di Anas di venire di persona a verificare lo stato pietoso in cui, da anni, versa questo strategico collegamento stradale.

«È una situazione ormai divenuta paradossale – commenta il sindaco di Ravenna nella sua lette-

ra – a causa di quelli che giustamente vengono definiti nell'articolo 'lavori eterni' e che sembrano non risolvere mai in maniera decisiva il deterioramento della strada. Molti di noi in questi anni hanno purtroppo avuto esperienza diretta dei disagi pesanti determinati da un cantiere senza soluzione di continuità, che ha coinvolto e coinvolge tutt'ora il tratto di E45 nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna: un tratto di strada importantissimo non solo per il traffico locale e le comunità attraversate, ma anche strategico a livello nazionale».

Per questo, de Pascale scrive che «senza nessuna polemica politica e con spirito di collaborazione chiedo al ministro Salvini, che ben conosce il nostro territorio, di venire in Romagna insieme ai vertici di Anas, convocare sindaci, associazioni e sindacati, e definire un cronoprogramma degli interventi definitivo, che impegni tutti e che ci consenta finalmente di poter sviluppare il nostro potenziale. Noi romagno-

L'invito alle istituzioni

IL DOCUMENTO



Michele de Pascale
sindaco di Ravenna

«Più volte abbiamo segnalato ai vertici nazionali di Anas la condizione in cui versa da anni l'E45, adesso credo proprio sia venuto il momento di ricevere qualche risposta»



Uno dei cantieri sulla E45. Sotto, il titolo del nostro articolo di domenica

E45, un vero incubo In 21 chilometri due cambi di corsia e asfalto distrutto

Viaggio nel tratto tra Ravenna e Cervia, a tre settimane da Pasqua
E ieri mattina nei cantieri erano al lavoro solamente due operai

Verissimo ribellarsi, il mio com-
to di carteggio, indagini, il
sviluppati, sono, in caso
dei operai e lavoro. E come
il appuntamento ogni due
tempo nello stesso cinema per
vedere sempre le stesse film.
Siamo sulla E45

Il piano
d'autunno



li li aspettiamo e, come sempre, faremo la nostra parte».

La E45 è strategica. Si tratta dell'unica via di accesso possibile per molte comunità dell'Appennino, di una connessione fondamentale fra statale 16 e A14 e fra due città importanti come Ravenna e Cesena ma, soprattutto, continua il primo cittadino nella sua analisi, «la via verso sud di uno dei più importanti porti italiani, che sta vivendo una forte stagione di crescita e di investimenti».

Da pochi giorni, «sono partiti finalmente i lavori sul nodo di Ravenna – aggiunge il sindaco di Ravenna – intervento che ammoderna e cambia radicalmente la nostra tangenziale e anche la connessione statale 16 - E45.

Questi cantieri, che oggettivamente creeranno anche inevitabili disagi durante il loro svolgimento, sono frutto di una battaglia avviata dal mio predecessore, il compianto sindaco Fabrizio Matteucci (deceduto il 16 febbraio 2020, ndr), e portata avanti da me ininterrottamente per tutto il mio primo mandato». Oggi che finalmente si raccolgono i frutti di questo lavoro, «la vicenda dell'E45 diventa ancora più assurda e inaccettabile. Più volte abbiamo segnalato ai vertici nazionali di Anas la condizione in cui versa da anni l'E45, adesso credo proprio sia venuto il momento di ricevere qualche risposta».

lo. tazz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA